

CONTRATTO DI PRESTAZIONE DI SERVIZI

Condizioni contrattuali e Descrizione delle prestazioni

Procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), D. lgs. 36/2023 del servizio di redazione di “Linee guida per la corretta progettazione degli impianti da Fonti di Energia rinnovabile in territorio rurale con particolare riferimento agli impianti fotovoltaici a terra e agli impianti con sistema agrivoltaico”. CIG Z2F3D07E32

Premessa

Le aree agricole sono considerate dal legislatore nazionale idonee per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile (FER) così come si evince ad esempio dal D.Lgs. 387/2003. Tale previsione è stata altresì confermata anche nell'ambito delle recenti modifiche intervenute al D. Lgs. 199/2021 il quale ha inciso sul pregresso assetto normativo, prevedendo apposita disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, considerevolmente estese attraverso le sopracitate recenti modifiche intervenute a titolo esemplificativo con il cd Decreto “Energia” e con il cd Decreto “Aiuti”.

A seguito delle modifiche intervenute si è così assistito, conseguentemente, ad un notevole incremento delle istanze finalizzate alla realizzazione di nuovi impianti FER (con particolare riferimento al fotovoltaico) da localizzare, spesso, in territorio rurale.

Nell'ambito dei procedimenti autorizzativi finalizzati alla realizzazione degli impianti di cui sopra la Città metropolitana è chiamata ad esprimere il proprio parere di coerenza con il Piano Territoriale Metropolitan (PTM) ovvero, nel caso di proposte in variante agli strumenti urbanistici comunali, le proprie valutazioni di coerenza comprensive del parere motivato sulla Valsat ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24/2017.

Ferme restando le competenze in materia energetica assegnate alla Regione, occorre tuttavia evidenziare che la L.R. 24/2017, in attuazione dell'art. 5, comma 1, della L.R. 13/2015, riconosce il ruolo istituzionale differenziato della Città metropolitana e riconosce in capo alla stessa alcuni ambiti materiali; in particolare, ai sensi dell'art. 41, lettera h) della L.R. 24/2017, la Città metropolitana è chiamata a definire, attraverso il PTM, la disciplina strutturale “del territorio rurale, in conformità alle disposizioni del PTPR, ai sensi dell'articolo 36”.

Vista l'attuale rilevanza che riveste il tema energetico, e considerata la necessità di valutare attentamente anche gli effetti che le nuove disposizioni normative di rango statale potrebbero generare sui contesti rurali del territorio metropolitano, l'Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile ritiene necessario procedere con l'affidamento di un incarico finalizzato a definire criteri e linee guida per la corretta progettazione degli impianti con riferimento alle indicazioni della pianificazione metropolitana e per gli aspetti di competenza della stessa con particolare riferimento alla tutela e la salvaguardia del territorio rurale e dei suoi valori (patrimonio culturale, biodiversità, paesaggio, ecc...). A tal fine appare necessario avviare forme di collaborazione con soggetti che abbiano una conoscenza del territorio metropolitano e che siano attivi nell'ambito della fornitura di servizi e promozione di azioni finalizzate anche agli obiettivi di cui in premessa. A tal fine sono state assegnate risorse complessive pari a 10.000,00 €.

Le aree agricole sono considerate, pertanto, dal legislatore nazionale certamente idonee per la realizzazione di tali impianti, ma è necessario operare una ponderata valutazione comparativa tra tutti gli interessi coinvolti (paesaggistico, culturale-identitario, ambientale, agricolo ecc.).

Art. 1 Oggetto dell'appalto e prestazioni attese

Oggetto del presente appalto di servizi è la redazione di “Linee guida per la corretta progettazione degli impianti da Fonti di Energia rinnovabile in territorio rurale con particolare riferimento agli impianti fotovoltaici a terra e agli impianti con sistema agrivoltaico”.

A partire da un'analisi ricognitiva del territorio rurale così come disciplinato dal Piano Territoriale Metropolitan (PTM) nonché dei paesaggi “tipo” dell'area metropolitana bolognese (con particolare riferimento alle unità di paesaggio ex art. 3.2 PTCP, allegato B del PTM) il servizio oggetto di affidamento è finalizzato alla:

Definizione di Linee guida per la corretta progettazione degli impianti da Fonti di Energia rinnovabile in territorio rurale con particolare riferimento agli impianti fotovoltaici a terra e agli impianti con sistema agrivoltaico con particolare attenzione a quanto segue:

- Salvaguardia delle caratteristiche del territorio rurale metropolitano;
- Salvaguardia punti di vista e visuali rispetto al patrimonio storico-testimoniale, alla viabilità storica, ecc.
- Salvaguardia dello spazio aperto come elemento di valore paesaggistico, ecologico, culturale-identitario ecc... nel territorio rurale (con attenzione anche ai “paesaggi ordinari” della produzione agricola);
- Definizione di alcune indicazioni per la corretta progettazione anche delle opere complementari (es. sistemi recinzioni, schermature verdi, vani tecnici ecc...);
- Definizione indirizzi per la corretta sistemazione del suolo e della corretta progettazione delle opere necessarie per garantire l'accessibilità;
- Definizione interventi e opere mitigative/compensative;
- Definizione della documentazione progettuale/documentale minima da presentare in sede di Autorizzazione Unica e/o altro procedimento che coinvolga la Città metropolitana al fine della valutazione di coerenza rispetto al PTM;
- Ciclo di vita degli impianti: Definizione di indirizzi per l'utilizzo/sistemazione/rimessa in pristino delle aree;
- Ogni altro approfondimento ritenuto necessario in condivisione con l'incaricato sulla base degli approfondimenti di cui sopra.

L'attività dell'operatore economico prevede, nell'ambito della redazione delle “Linee guida” di cui sopra, un'analisi ricognitiva delle caratteristiche del territorio rurale metropolitano sulla base del contesto normativo e regolatorio vigente (con particolare riferimento al PTM) e mediante appositi sopralluoghi sul territorio.

L'attività dell'operatore economico si svolge inoltre attraverso incontri che si renderanno necessari per il confronto con la Stazione appaltante, come meglio specificato all'art. 5.

Riferimenti:

L'operatore economico dovrà supportare la Città metropolitana nell'organizzazione e coordinamento di eventuali incontri finalizzati all'illustrazione degli esiti del servizio effettuato in numero da concordare con la Città metropolitana. L'operatore economico dovrà altresì garantire il confronto tecnico con i servizi competenti della Città metropolitana, da valutare di volta in volta se in presenza o a distanza, nella fase preliminare di analisi, nella fase di redazione delle Linee Guida e nella fase di valutazione finale e condivisione dei risultati.

Il servizio dovrà essere svolto a cura e spese dell'operatore economico e utilizzando luoghi, mezzi e personale dello stesso.

Il materiale sarà consegnato in formato digitale ed editabile.

L'affidatario dovrà redigere infine un sintetico *report* o bozza di Linee Guida illustrativo e riepilogativo in merito, in formato digitale editabile, da consegnare alla Città metropolitana all'atto della conclusione del servizio e così come verrà concordato con i servizi competenti.

Art. 2 Importo e modalità di pagamento

L'importo complessivo per l'affidamento in oggetto è pari a 10.000,00 € (oneri al 4% e IVA al 22% inclusi).

Poiché i servizi da affidare sono di natura intellettuale, ai sensi della determinazione ANAC n. 3/2008 e dell'art. 26 del D. lgs. 81/2008 ss.mm.ii., gli oneri per la sicurezza derivanti da rischi da interferenze - non soggetti a ribasso - sono pari a 0,00 €.

Per l'appalto in oggetto non è richiesta la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.), in quanto non si realizzano le condizioni previste dalla normativa vigente.

Il corrispettivo per le prestazioni rese sarà erogato in due tranches, entro 30 giorni dalla data di emissione delle fatture riscontrate regolari, a fronte dell'effettiva prestazione dei prodotti attesi:

- 5.000,00 € (oneri al 4% e IVA al 22% inclusi) a seguito della consegna di una prima bozza delle Linee Guida, alla data del 30/11/2023;
- 5.000,00 € (oneri al 4% e IVA al 22% inclusi) a seguito della consegna della versione definitiva delle Linee Guida alla data del 31/12/2023.

A seguito della consegna individuata al 31/12/2023, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di revisionare e condividere eventuali modifiche con l'operatore economico, al fine di approvare definitivamente l'elaborato consegnato.

Le scadenze indicate potranno essere oggetto di rimodulazione secondo le esigenze della Stazione Appaltante, da concordare con l'Affidatario.

I pagamenti saranno effettuati, con bonifico bancario sul conto corrente indicato dall'Operatore Economico a mezzo mandato emesso dall'Ufficio Competente della Città metropolitana di Bologna a 30 (trenta) giorni dall'avvenuta ricezione della corretta fatturazione del regolare svolgimento dei servizi richiesti, come previsto dalla normativa vigente, salvo diversa indicazione normativa. L'emissione della fattura da parte dell'Operatore Economico è preceduta dal controllo della regolarità del servizio reso a mezzo di attestazione di conformità da parte del RUP.

Si precisa altresì che, con l'entrata in vigore degli obblighi in materia di fatturazione elettronica, l'Affidatario sarà tenuto obbligatoriamente all'inserimento nelle fatture emesse esclusivamente in forma elettronica:

- del CIG Z473C96CD6;
- del numero dell'impegno spesa come indicato nell'attestazione di conformità che verrà resa;
- del Codice Univoco Ufficio: UFWYWE.

Pertanto, in base a quanto previsto dal D. lgs. 192/2012, la decorrenza dei termini di pagamento delle fatture sarà subordinata alle verifiche concernenti l'idoneità soggettiva del contraente a riscuotere somme da parte della P.A., come prescritte dalla normativa vigente (Durc regolare, attestazione di regolarità fiscale dell'Agenzia delle Entrate, *etc.*) e alla sussistenza in generale dei presupposti condizionanti l'esigibilità del pagamento, ivi compreso l'assolvimento degli obblighi in materia di tracciabilità.

Conseguentemente, le fatture potranno essere accettate dall'Amministrazione solo ad avvenuto perfezionamento delle procedure di verifica della conformità ovvero di approvazione della regolare esecuzione, ai sensi delle disposizioni contenute nel d.P.R. 207/2010 in materia, ancora vigenti.

Ogni eventuale contestazione sulle fatture evase dovrà essere comunicata entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento.

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di sospendere l'emissione dei mandati di pagamento qualora risulti da denuncia dell'Ispettorato del lavoro e/o di organi sindacali, che l'operatore economico risulta inadempiente per quanto riguarda l'osservanza:

- delle norme, sia di legge sia di contratti collettivi di lavoro, che disciplinano le assicurazioni sociali (quelli per inabilità e vecchiaia, malattie, infortuni, *etc.*);
- del versamento di qualsiasi contributo che le leggi e i contratti collettivi di lavoro impongano di compiere al datore di lavoro al fine di assicurare al lavoratore il conseguimento di ogni suo diritto patrimoniale. Ciò fino a quando non sia accertato che sia corrisposto quanto dovuto e che la vertenza sia stata definita;
- del riconoscimento della normale retribuzione contrattuale.

Accertata l'inadempienza, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di recedere qualora la predetta non sia stata sanata nel termine di 30 (trenta) giorni dal rilievo scritto. Per tale sospensione o ritardo di pagamento, la Ditta non può opporre alcuna eccezione, neanche a titolo di risarcimento danni.

I pagamenti saranno soggetti al meccanismo denominato "*Split payment*" di cui alla L. 190/2014, art. 1, commi da 629 a 633.

In applicazione della L. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", tutti i movimenti finanziari relativi al presente affidamento dovranno essere registrati su conti correnti bancari o postali, accessi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.a., dedicati, anche in via non esclusiva, e dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, che dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice identificativo gara (CIG). Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituirà causa di risoluzione del contratto. A tal fine, l'Affidatario è tenuto a comunicare alla Stazione appaltante, prima della sottoscrizione del contratto, gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi.

Si precisa che il contratto sarà soggetto alle disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e successive modifiche circa gli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il D.M. 55/2013 ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della L. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 214. In ottemperanza a tale disposizione, a decorrere dal 31 marzo 2015 non potranno più essere emesse fatture verso l'Ente che non siano in forma elettronica. Le fatture elettroniche riportanti obbligatoriamente il CIG, passeranno per il Sistema di Interscambio - SdI (unico sistema centralizzato gestito dall'Agenzia delle entrate), che provvede ad inoltrarle all'Ente destinatario individuato mediante un Codice Univoco Ufficio (CUU).

Art. 3 Durata del contratto

L'affidamento delle prestazioni decorre dalla data di sottoscrizione del contratto, e, ferme restando le scadenze per le consegne previste, avrà durata sino al 30/03/2024 al fine di consentire eventuali revisioni dell'elaborato finale. Il contratto pertanto si intende concluso al completamento di tutte le attività previste nel presente Foglio Condizioni.

Ai sensi dell'art. 120 D. lgs 36/2023, la Stazione appaltante, si riserva la possibilità di apporre modifiche in corso di esecuzione contrattuale, opportune o necessarie al fine, ad esempio, di adeguare la tempistica delle consegne dovute a eventuali esigenze della SA relative al servizio oggetto del presente appalto.

Art. 4 Modalità, tempi e luogo di svolgimento dell'attività

L'Affidatario si impegna a svolgere le prestazioni in stretta collaborazione con l'Area Pianificazione Territoriale e Mobilità Sostenibile della Città metropolitana di Bologna ed eventualmente con altri

incaricati dalla Città metropolitana, nel rispetto delle tempistiche di svolgimento del servizio di cui all'art. 2.

Le attività oggetto d'appalto saranno svolte dall'Affidatario presso la propria sede, presso la sede della Città metropolitana, nonché nei luoghi previsti per lo svolgimento delle attività di cui agli artt. 1 e 2.

Art. 5 Impegni dell'affidatario

L'Affidatario si impegna a svolgere le attività e prestazioni secondo le modalità e tempistiche illustrate agli artt.1 e 2.

Per tutta la durata contrattuale l'Affidatario deve garantire la propria disponibilità:

- ad essere presente, agli incontri che si renderanno necessari per il confronto con la Stazione appaltante. Gli incontri saranno programmati in presenza (presso gli uffici della Città metropolitana) o da remoto (organizzati sulle apposite piattaforme) a seconda delle esigenze specifiche di Stazione Appaltante e Affidatario;
- ad effettuare i sopralluoghi ritenuti necessari al fine di acquisire la conoscenza del territorio necessaria per lo svolgimento delle attività previste nell'ambito del presente incarico effettuando anche rilievi fotografici;
- al confronto costante con il Servizio Pianificazione del Territorio della Città metropolitana di Bologna e con gli altri soggetti interessati, informando la S.A. di ogni cambiamento o necessità;
- a eventuali confronti con altri, Enti e con altri servizi della Città metropolitana;
- ad effettuare le necessarie revisioni dei documenti prodotti, a seguito delle indicazioni del committente e degli altri soggetti interessati;
- a predisporre materiali necessari allo svolgimento degli incontri;
- consegnare tutti i file elaborati anche in formati editabili aperti compatibili con i software a disposizione della Committenza (doc, xls, ecc.).

I materiali prodotti dall'Affidatario, anche in occasione degli incontri di cui sopra, dovranno essere prodotti su supporto digitale (in formato aperto). Il materiale sarà consegnato in formato digitale ed editabile.

Art. 6 Rispetto contratti di lavoro

Sono a carico dell'Affidatario del servizio, il quale ne è il solo responsabile, tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali a favore del proprio personale, con qualsiasi modalità assunto o collaborante.

L'Affidatario del servizio si impegna al rispetto, nei confronti del personale impiegato nei servizi oggetto di affidamento, del Contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di servizi, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.

L'Affidatario del servizio si impegna altresì a rispettare le leggi e i regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori.

Art. 7 Impegni dell'Amministrazione

L'Amministrazione metterà a disposizione tutte gli elaborati, le informazioni e i dati conoscitivi in suo possesso che siano utili per le prestazioni oggetto del presente contratto.

Art. 8 Proprietà degli elaborati

Il contratto non attribuisce all'Affidatario alcun diritto di proprietà anche intellettuale relativo ai documenti messi a sua disposizione dal committente; ciò vale anche per i documenti ed i dati che verranno elaborati dall'Affidatario medesimo in adempimento del servizio affidato. Gli elaborati prodotti saranno di proprietà esclusiva del committente che potrà procedere, in maniera autonoma, alla successiva riproduzione e pubblicazione in maniera svincolata dal contratto.

L'Affidatario non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sui lavori oggetto del contratto o pubblicare gli stessi, in misura anche parziale, senza la preventiva autorizzazione scritta del committente.

Art. 9 Aggiudicazione dell'appalto e stipula del contratto

Preventivamente alla stipula del contratto, l'Amministrazione procede alle verifiche del possesso dei requisiti di carattere generale di cui al Capo II del D. lgs. 36/2023, nonché delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o l'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività.

Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), D. lgs. 36/2023 di importo inferiore a 40.000,00 €, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti.

La Stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno. Quando, in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la Stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

Ai sensi dell'art. 24 del D. lgs. 36/2023, la Stazione appaltante è obbligata a condurre la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario attraverso l'utilizzo della BDNCP gestita da ANAC e, nello specifico, mediante il FVOE (Fascicolo Virtuale Operatore Economico), sopra la soglia di € 40.000,00; pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito *link* sul Portale dell'Autorità (Servizi ad accesso riservato – FVOE) secondo le istruzioni ivi contenute.

In caso di esito negativo delle verifiche, la Stazione Appaltante procede alla revoca dell'aggiudicazione ed alla segnalazione all'ANAC.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di mancato ricevimento dell'offerta a causa di eventuali disguidi nella consegna imputabili a fattori terzi, a caso fortuito o forza maggiore. L'Amministrazione si riserva inoltre di non procedere all'affidamento del servizio qualora l'offerta presentata non venga ritenuta conveniente o idonea oppure qualora venissero meno i presupposti motivazionali o finanziari, senza che l'offerente possa richiedere indennità o compensi di sorta.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010. Sul documento di stipula è dovuta l'imposta di bollo, ai sensi dell'Allegato I.4 al Codice, che può essere assolta con le modalità previste dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 240013 del 28.06.2023 utilizzando il modello "F24 Versamenti con elementi identificativi" (F24 ELIDE)

Spetta al fornitore l'onere di dimostrare all'Ente l'assolvimento dell'imposta di bollo, ai sensi della Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 96/E del 16.12.2013, in caso contrario questo ente provvederà all'invio degli atti alla competente Agenzia delle Entrate.

Art. 11 Garanzie

Ai sensi degli artt. 106 e 117 del D. lgs. 36/2023, è richiesta all'Appaltatore una garanzia definitiva *pari al 2 per cento del valore complessivo della procedura indicato nel bando o nell'invito*.

L'importo della garanzia può inoltre essere ridotto nei casi di cui al comma 8 dell'art. 106 D. lgs. 36/2023.

La garanzia è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. È facoltà della Stazione appaltante richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

Art. 12 Penali

Salvo più gravi e diverse sanzioni previste dalle norme di legge, la Stazione appaltante, a tutela delle disposizioni contenute nel presente Foglio condizioni, in caso di inadempimento o di ritardo nell'adempimento ascrivibili all'Affidatario avrà la facoltà di applicare le seguenti penali, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1382 c.c. e fatto salvo il maggior danno detraendone l'importo a compensazione direttamente dal primo pagamento utile:

- in caso di ritardata consegna dei prodotti e realizzazione delle attività indicati all'art.1 nei tempi previsti dalla SA, senza che l'Affidatario ne abbia dato repentino e motivato preavviso, la Stazione applicherà una penale per ogni giorno di ritardo fino all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, ai sensi di quanto disposto dall' art. 126, comma 1, D. lgs. 36/2023;
- in caso di mancata partecipazione dell'Affidatario ad un incontro convocato con ragionevole preavviso da parte della Stazione appaltante, sarà applicata una penale per ogni incontro perso fino all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 126, comma 1, D. lgs. 36/2023.

Per ogni altro caso di inadempimento o di ritardo rispetto ad un adempimento richiesto dalla Stazione Appaltante, potranno essere applicate le penalità di seguito riportate:

- da € 50,00 a € 100,00 per ogni inadempimento/ritardo di lieve entità;
- da € 150,00 a € 300,00 per ogni inadempimento o ritardo ritenuto mediamente grave nel rispetto delle norme del Contratto;
- da € 500,00 a € 1.000,00 per ogni inadempimento o ritardo ritenuto grave.

L'applicazione delle penali dovrà essere preceduta da tempestiva contestazione per iscritto del ritardo o dell'inadempimento alla quale l'Affidatario avrà facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla notifica della contestazione.

Le penali di cui sopra non troveranno applicazione esclusivamente nel caso in cui le controdeduzioni presentate nei termini prescritti siano ritenute oggettivamente valide e fondate ad insindacabile giudizio della Stazione appaltante.

Art. 13 Clausola risolutiva espressa

In caso di inadempimento totale o parziale agli obblighi di cui agli artt. 5 e 6 il presente contratto sarà immediatamente risolto, anche ai sensi dell'art. 1456 c.c. fatta salva ogni azione di risarcimento danni. Il contratto verrà risolto anche qualora a seguito della consultazione del casellario ANAC, della verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC), nonché della sussistenza dei requisiti generali di cui al Capo II del D. lgs. 36/2023 o dei requisiti speciali per l'esercizio della professione e in generale a seguito della verifica dell'idoneità del Professionista a contrarre con la P.A., emerga il difetto del possesso dei requisiti prescritti.

Art. 14 Definizione delle controversie

Per le controversie relative all'espletamento della procedura di gara ed all'esecuzione del contratto è competente il Foro di Bologna, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

Art. 15 Risoluzione contrattuale

Per la risoluzione contrattuale si fa riferimento alla normativa in vigore, ed in particolare a quanto previsto dall'art. 122 del D. lgs. 36/2023 e dal Codice civile. In caso di risoluzione del contratto, la Stazione appaltante si riserva il diritto di liquidare esclusivamente il corrispettivo per i servizi eseguiti, decurtato delle eventuali penali maturate, fatta salva ogni ragione ed azione per rivalsa dei danni conseguenti all'inadempimento contrattuale, senza che derivi all'Affidatario alcun diritto a pretendere altro per mancati guadagni e spese per la parte del contratto non eseguita. Sarà, inoltre, addebitato all'Affidatario il maggior onere che dovesse derivare alla Stazione appaltante dalla stipulazione di un nuovo contratto.

Con riferimento al recesso dal contratto, si applicheranno le disposizioni previste dalla normativa vigente e, in particolare, l'art. 123 del D. lgs. 36/2023.

Art. 16 Forzata interruzione

Nulla è dovuto all'Affidatario per l'interruzione del servizio, qualunque ne sia il motivo, comprese le cause di forza maggiore, anche se non direttamente imputabili all'Affidatario.

In caso di sciopero del personale dipendente dell'Affidatario, qualora ne sia dato formale preavviso nei termini di legge, nessuna penalità sarà applicata nei confronti della medesima.

Art. 17 Rinvio

Per quanto non specificato nel presente Foglio condizioni, si fa espresso rinvio a quanto previsto nella restante documentazione di gara, al regolamento per la disciplina dei contratti, ultra-vigente ai sensi della Delibera n. 25 del 30.04.2019 della Stazione Appaltante, per le parti applicabili, al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, alle norme e disposizioni del Codice civile, alle norme vigenti in materia di contratti pubblici, alle norme in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità di cui alla L. 190/2012 e relative disposizioni applicative, se ed in quanto applicabili.

L'Affidatario è inoltre tenuto al rispetto delle eventuali ulteriori norme che dovessero intervenire successivamente all'aggiudicazione e durante il rapporto contrattuale. Nulla potrà essere richiesto o preteso per eventuali oneri aggiuntivi derivanti dall'introduzione ed applicazione di nuove normative. L'affidatario è tenuto a comunicare tempestivamente alla stazione appaltante ogni modificazione intervenuta negli assetti societari o nella struttura d'impresa e negli organismi tecnici ed amministrativi.

Art. 18 Informativa per il trattamento dei dati personali

REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679 – INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13

La Città Metropolitana di Bologna (titolare del trattamento) informa che i dati personali forniti a seguito della presente procedura sono raccolti e trattati esclusivamente per finalità di selezione delle offerte per la scelta dei contraenti. Il conferimento di tali dati è obbligatorio a pena di esclusione.

I dati personali acquisiti saranno trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato per tali attività, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per lo svolgimento del relativo procedimento.

I dati possono essere comunicati ai membri della commissione giudicatrice, se nominata all'uopo, per lo svolgimento delle procedure di appalto. Per le stesse finalità, i dati personali possono essere

comunicati agli altri partecipanti alla procedura, nonché ai soggetti presso i quali sono svolti i controlli circa il possesso dei requisiti *ex artt.* 80 e 83 del Codice dei contratti.

I dati sono resi noti in conformità alla disciplina prevista dal D.lgs. 50/2016 (“Codice dei contratti pubblici”) nel testo vigente. Le richieste di esercizio dei diritti previsti agli articoli 15 e seguenti del Regolamento Europeo n. 679/2016 a favore dell’interessato, tra cui il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione del trattamento, la cancellazione, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento, possono essere rivolte alla Città Metropolitana di Bologna – Area Pianificazione territoriale e Mobilità Sostenibile”, Via Zamboni, 13, cap. 40126 Bologna, presentando apposita istanza.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei personali o di adire le opportune sedi giudiziarie come previsto agli articoli 77 e 79 del Regolamento Europeo 679/2016.

Il Responsabile della Protezione dei Dati è Lepida S.p.A., che ha individuato quale referente Anna Lisa Minghetti.